

CICLOVACANZA

TRA I RODODENDRI DI PASSO STALLE

Descrizione del percorso:

Venerdi 13 Giugno.

Ritro alla stazione di Verona Porta Nuova alle ore 7.20 ; carico delle bici sul treno regionale.

Partenza alle ore 7.48 , arrivo a Fortezza alle ore 10.00, cambio per Vandoies, dove si arriva verso le 10.20. Si percorre la pista ciclabile della Val Pusteria, che corre sul lato Sud della Valle: si ha modo di vedere bene tutti i centri abitati di Vandoies, San Sigismondo, Chienes e la corna di monti verso Nord. Si attraversa San Lorenzo, dove visitiamo il bel Centro Storico, e in breve si arriva a Brunico.

Facciamo una sosta ampia per la colazione al sacco, un buon dolce tipico e una visita accurata della magnifica Via Centrale con le sue case gotiche e le antiche porte della cittadina.

Riprendiamo la bici e seguiamo la pista lungo la Rienza in una gola stretta, ricca di vegetazione.

Dopo una galleria ci affacciamo verso una ampia conca di prati verdi, coronata dalle cime dolomitiche del lago di Braies, e raggiungiamo l'abitato di Rasun all'imbocco della Valle di Anterselva. Ora il nostro sguardo si dirige a Nord, seguiamo la pista a fianco del torrente che scende dal lago e raccoglie le acque di tutta la valle. Paesaggio dolce e suggestivo con le Vedrette di Ries sul lato Ovest e la catena di monti boscosi ad Est. Ad Anterselva di Sotto incontriamo il grande conoide che tappa il Lago soprastante: la strada si inerpica diritta con discrete pendenze; attraversiamo Anterselva di Sotto, Anterselva di Mezzo e finalmente arriviamo ad Anterselva di Sopra e alla nostra sospirata Pensione Brunner, appartata nel silenzio.

Sabato 14 Giugno 2008

Alle ore 8.30 riprendiamo la bici e dopo poche pedalate arriviamo al Lago di Anterselva posto nella parte finale della Valle. Al sole del mattino l'acqua brilla di un blu intenso, l'aria è frizzante, ci prendiamo un buon caffè al bar in riva al lago e poi via su lungo i tornanti verso il Passo. L'accesso per le auto è alternato nei due sensi con un intervallo di circa 30 minuti: quando sentiremo il rombo di chi sale o scende ci metteremo in disparte per un po' e poi pedaleremo nuovamente nel silenzio. Il dislivello è di circa 550 m in 5,5 km.

Quando si esce dal bosco la vista si allarga sui monti circostanti e sul Lago sottostante, sempre più piccolo.

All'arrivo ci accoglie un prato con un tripudio di genziane e un punto ristoro con ottimi dolci tirolesi.

Salutiamo il versante Italiano e scendiamo sul lato austriaco passando a fianco del laghetto e ammirando (se la stagione è avanzata) la splendida fioritura di rododendri sulla costa del monte. Inizia ora una lunga discesa lungo la Defereggental sino ad Huben: i freni devono essere in perfetto stato, perchè si raggiungono in breve velocità molto alte. Sosta per pranzo al sacco a S. Jacob, grazioso e fornito paesino posto in una zona intermedia lungo la discesa.

Da Huben seguendo una pista ciclabile raggiungiamo Lienz: visita della città, ristoro e poi iniziamo a salire lungo la pista ciclabile che porta a San Candido. La pendenza è dolce e possiamo salire con facilità. Se dovessimo sentire la stanchezza eccessiva, possiamo sempre prendere il treno che sale e porta tante bici.

Sa San Candido arriviamo a Dobbiaco e poi in breve discesa raggiungiamo il nostro Hotel Il Vivaio proprio sulla pista ciclabile, a Villabassa.

Domenica 15 Giugno

Alle ore 9.00 in sella per la lunga discesa fino a Bressanone. Attraversiamo il Centro di Villabassa e seguiamo la pista ciclabile che corre lontana dalla strada statale. La valle ci appare diversa da come siamo abituati a vederla percorrendola in auto: più bella ampia con magnifici orizzonti.

Prima di giungere a Monguelfo saremo tentati di fare la deviazione fino al Lago di Braies. Decideremo.

Dopo Monguelfo vediamo il Lago artificiale sul torrente Rienza, passiamo per i Centri Abitati di Valdaora (Sopra - Di Mezzo - Sotto) e ritorniamo alla pista ciclabile già percorsa all'andata. Dobbiamo arrivare a Bressanone per prendere il treno alle ore 17.59 e tornare a Verona.

